

# Ecco #italiaveloce: 13 ferrovie e 39 strade C'è la Torino-Lione

**Il documento.** Il piano consegnato da De Micheli a Conte per gli Stati generali con le priorità infrastrutturali da 196 miliardi. Obiettivo: l'80% di italiani a meno di un'ora dall'Alta velocità

**Giorgio Santilli**  
ROMA

Ecco #italiaveloce, il piano infrastrutturale del governo che la ministra Paola De Micheli ha consegnato al premier Giuseppe Conte per gli Stati generali. Vale 196 miliardi di cui 129 disponibili, come chiarisce il Def Infrastrutture all'esame del Consiglio dei ministri in un paio di settimane. Il sottotitolo del piano è «un'Italia ad Alta velocità ferroviaria, aerea e marittima» ma non mancheranno strade e mobilità urbana sostenibile, «rinascita urbana» e acqua.

Il cuore del documento è l'indicazione delle opere prioritarie da realizzare: 13 tratte ferroviarie e 39 strade e autostrade. Quattro le direttrici che completeranno il disegno dell'Alta velocità di rete (Avr): Genova-Roma (con diverse opzioni per La Spezia, Pisa e Livorno), l'Adriatica, i collegamenti da Roma con Ancona e Pescara e quelli con la Calabria, la Basilicata e la Puglia («con un nuovo macro studio di fattibilità» che evidentemente costituirà la base per le scelte definitive. Con il completamento della Avr l'80% della popolazione vivrà a meno di

un'ora di distanza da una stazione Avr, la velocità media di trasferimento crescerà del 17%, gli squilibri di oggi in termini di percorrenza fra chi ha l'Alta velocità e chi non ce l'ha saranno ridotti del 38%. «Sarà un Paese più equo», dice De Micheli. Nella lista delle 13 ferrovie prioritarie spicca al primo posto il tunnel di base della Torino-Lione. Sono lontani

potenziamento Venezia-Trieste (con l'upgrading Trieste-Divaca e il raddoppio Udine-Cervignano), la tratta di valico Fortezza-P.te Gardena, adeguamento e velocizzazione della Bologna-Lecce, raddoppio della Ternoli-Lesina, l'intero asse Napoli-Bari-Lecce/Taranto, la variante di Agropoli, raddoppio e velocizzazione della Messina-Catania-Siracusa, il nuovo collegamento Palermo-Catania.

Nel pacchetto stradale e autostradale ci sono tutti i principali collegamenti attesi: il potenziamento della A2, la Campugalliano-Sassuolo, la Pedemontana lombarda e veneta, la tratta dalla val d'Astico alla A31, la messa in sicurezza della Ss 34 del Lago maggiore, il raccordo Tibre, l'Autostrada regionale Cispadana in project financing, il potenziamento della A4, la Orte-Civitavecchia, l'ammodernamento della E45, vari lotti della Fanogrosseto-Siena, il nodo di Arezzo, il corridoio tirreno meridionale, la Salerno-Potenza-Bari, la Melfi-Potenza, la Matera-Bari, il completamento della Ss106 Jonica, la Ss131 Carlo Felice, la riqualificazione della A19 Palermo-Catania, il potenziamento della Ss 640 Agrigento-Caltanissetta, l'autostrada

potenziamento Venezia-Trieste (con l'upgrading Trieste-Divaca e il raddoppio Udine-Cervignano), la tratta di valico Fortezza-P.te Gardena, adeguamento e velocizzazione della Bologna-Lecce, raddoppio della Ternoli-Lesina, l'intero asse Napoli-Bari-Lecce/Taranto, la variante di Agropoli, raddoppio e velocizzazione della Messina-Catania-Siracusa, il nuovo collegamento Palermo-Catania.

Nel pacchetto stradale e autostradale ci sono tutti i principali collegamenti attesi: il potenziamento della A2, la Campugalliano-Sassuolo, la Pedemontana lombarda e veneta, la tratta dalla val d'Astico alla A31, la messa in sicurezza della Ss 34 del Lago maggiore, il raccordo Tibre, l'Autostrada regionale Cispadana in project financing, il potenziamento della A4, la Orte-Civitavecchia, l'ammodernamento della E45, vari lotti della Fanogrosseto-Siena, il nodo di Arezzo, il corridoio tirreno meridionale, la Salerno-Potenza-Bari, la Melfi-Potenza, la Matera-Bari, il completamento della Ss106 Jonica, la Ss131 Carlo Felice, la riqualificazione della A19 Palermo-Catania, il potenziamento della Ss 640 Agrigento-Caltanissetta, l'autostrada

## Il piano infrastrutture

### RETE FERROVIARIA: L'ITALIA IPERCONNESSA

Il completamento dell'Alta Velocità



### L'INTEGRAZIONE TRA RETI NORD-SUD EST-OVEST

Var. % del tempo di viaggio



### LE RISORSE ECONOMICHE

Dati in miliardi di euro

**COSTO**  
196,5

Ferrovie con nodi urbani 113,4

Strade e autostrade 54,0

Trasp. rapido di massa città metropolitane 20,7

Porti 4,8

Aeroporti 3,6

### RISORSE ASSEGNATE

129,6

Ferrovie con nodi urbani 60,0

Strade e autostrade 43,0

Trasp. rapido di massa città metropolitane 19,0

Porti 4,0

Aeroporti 3,6

### FABBISOGNO RESIDUO

66,9

Ferrovie con nodi urbani 53,4

Strade e autostrade 11,0

Trasp. rapido di massa città metropolitane 1,7

Porti 0,8

Aeroporti 0,0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ragusa-Catania in project financing.

Per i porti priorità di digitalizzazione, logistica e ICT, un piano per l'ultimo miglio ferroviario, l'ultimo miglio stradale, le attività industriali nei porti, l'aumento selettivo della capacità portuale.

**Il Def Infrastrutture prevede un sottopiano da 95,6 miliardi (77,4 disponibili) destinati a spese attivabili subito**

Per gli aeroporti il nuovo Piano generale con priorità ai collegamenti ferroviari veloci, allo sviluppo del cargo aereo con la dotazione di capacità in cargo city, spazi logistici e piazzali, il potenziamento delle infrastrutture di volo in asseveramento alle piste, la realizzazione e l'espansione di terminal passeggeri nei tre aeroporti intercontinentali di Fiumicino, Malpensa e Venezia, l'adeguamento per tutti i terminal ai nuovi standard di security e passengers experience dopo il Covid. C'è la nuova pista a Fiumicino.

Per la mobilità urbana sostenibile già ripartiti 2,6 dei 3,4 miliardi disponibili. Vanno a bus elettrici e metano per il Tpl e a nuovi metro. Ci sono anche 4,7 milioni per il rinnovo del parco veicoli dell'autotrasporto. Per la «rinascita urbana» che punta a nuova offerta e riqualificazione di case popolari si spenderanno gli 85,4 milioni stanziati dalla legge di bilancio mentre il Piano nazionale Idrico conterà su 1,578 milioni (590 già finanziati) sui 1,9 miliardi di fabbisogno. Ci sono poi 47,3 milioni per il piano operativo dighe.

L'obiettivo che sarà fatto agli Stati generali è l'urgenza di trasformare in cantieri questi 196 miliardi con un cronoprogramma vincente. La ricetta su come fare si attende da Conte e finirà nel DISEMPLOCIONE. Se gli Stati generali non saranno tradotti subito in provvedimenti non serviranno. E, infine, a questo proposito, ricordare che lo stesso Def Infrastrutture prevede un interessante sottopiano di 95,6 miliardi (77,4 disponibili) destinati a spese attivabili subito: manutenzioni e sicurezza per 2,6 miliardi, accelerazione di investimenti in corso per 0,8 miliardi, innovazione e tecnologie per 15,4 miliardi. Ribadita la volontà politica di connettere l'Italia all'Alta velocità, sarà questo il piano del «fare» da attivare subito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA